

PRODOTTO	
1 - Nome Protetto	
20 GIU. 1995	
Proi. n.	1389
Classifica	10101238



101/7 (22)

Prefettura di Trieste

Trieste, 3 giugno 1995

Prot. 9/B/1-716/95 Gab. .

Al

MINISTERO DELL'INTERNO
Dir.ne Gen.le Servizi Civili
Servizio Assistenza Economica
alle Categorie Protette
R O M A



Oggetto: L. 5 febbraio 1992, n. 104. Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Con riferimento alle tematiche evidenziate con Circolare n. 4/95 del 20 febbraio u.s. si comunica che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito delle competenze attribuite dall'art. 39 della legge 5/2/1992 n. 104, ha avviato già dall'aprile 1994 la procedura per la stipula di un accordo di programma tra i soggetti pubblici operanti nel settore.

Dopo apposita conferenza di servizi ed una successiva serie di incontri tecnici, è stato predisposto lo schema di un accordo di programma che precisa i ruoli e le competenze specifiche degli Enti e delle Istituzioni interessate, individua le priorità d'intervento, definisce gli aspetti finanziari e le modalità di verifica dell'attuazione dell'accordo stesso.

L'accordo, approvato con delibera della Giunta Regionale del 6/3/1995, inviato alla Corte dei Conti per il prescritto esame, dovrà essere sottoscritto dalle parti nei prossimi giorni.

Pur trattandosi di un accordo di programma la cui validità risulta attualmente limitata al 31.12.1995, il documento assume certamente rilievo per il miglioramento dei servizi in favore dei cittadini portatori di handicap (in particolare, per quanto riguarda il settore scolastico, per una migliore integrazione dei servizi in favore degli alunni svantaggiati), in previsione di una preannunciata Legge regionale di riordino dei servizi socio-sanitari ed assistenziali del Friuli-Venezia Giulia.

Sempre nel quadro degli interventi regionali in materia di assistenza alle persone handicappate si segnala la recente legge regionale n. 17 del 27/10/1994 "Interventi per l'integrazione lavorativa delle persone handicappate", che ha introdotto significativi elementi di innovazione nel settore già regolato dalla legge regionale 59/1986 (normativa che ad ogni buon fine si allega in copia).

La Regione ha curato, inoltre, l'apertura di un Centro residenziale diurno, altamente specializzato, in provincia di Pordenone e la riqualificazione gestionale del servizio per soggetti cerebropatici del Comune di Trieste che ne ha assunto la piena titolarità.

Per quanto riguarda più precipuamente gli interventi nel settore scolastico, l'istituto "Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap" ha predisposto una bozza di accordo di programma provinciale di cui agli artt. 5 e 13 l. 104/92.

Per tale bozza, sottoposta all'esame ed alla approvazione del Provveditore agli Studi, è prevista in tempi brevi la formale stipula e pubblicazione.

L'accordo vede la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale, della locale Azienda per i Servizi Sanitari e di tutti i Comuni della Provincia.

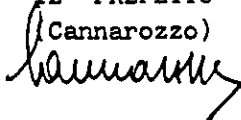
Per quanto attiene l'applicazione del D.P.R. 24/2/1994 il Provveditore agli Studi ha segnalato alcuni problemi sulla definizione e sui limiti dell'intervento medico-sanitario ed in particolare sulle certificazioni rilasciate dall'Azienda Sanitaria che, in quanto talvolta formulate in maniera generica, comportano difficoltà per la predisposizione degli strumenti di intervento didattico - educativo-riabilitativo e di socializzazione.

Lo stesso ha inoltre evidenziato le lamentele pervenutegli dai Capi di Istituto per la scarsa presenza degli psicologi alle riunioni indette sulla base delle direttive di cui alla circolare del Ministro della Pubblica Istruzione 258/83 per discutere la situazione "in itinere" degli alunni portatori di handicap.

Nel rappresentare che l'attività di questo Ufficio è indirizzata all'attivazione delle procedure intese al superamento delle cennate difficoltà di coordinamento, si fa riserva di ulteriori notizie.

IL PREFETTO

(Cannarozzo)





101/7 (28)

Prefettura di Cuneo

Prot. n. 855/13.10 Gab.

Cuneo, 24 maggio 1995

Riferim.a nota del 20.2.95

Prot. n.95/3647 Mc/101/7(28)

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale dei Servizi Civili
Servizio di Assistenza Economica alle
Categorie ProtetteR O M A

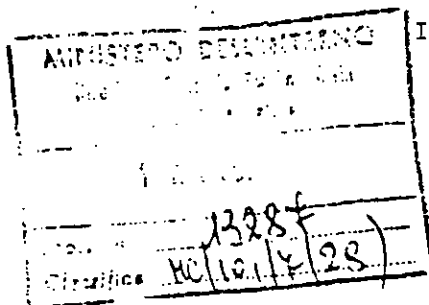
OGGETTO: L. 5 febbraio 1992 n. 104.

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti
delle persone handicappate.

In riferimento alla ministeriale sopradistinta e per sollecitare la fattiva realizzazione dell'integrazione scolastica delle persone con handicap, questa Prefettura - da tempo - si è proposta, in ambito locale, quale concreto strumento di stimolo e di osservazione partecipata delle iniziative previste dalla legge-quadro e via via attivate nel territorio provinciale.

Al riguardo, in ordine all'effettivo stato di attuazione degli accordi di programma, si rappresenta che il Provveditorato agli Studi di Cuneo ha già avviato un calendario di incontri con i responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria infantile operanti in ambito provinciale, cui seguiranno altre riunioni per il coinvolgimento dei soggetti istituzionali preposti all'integrazione dei soggetti disabili: Comuni, Provincia, Associazioni varie, etc.

In particolare, per quanto concerne il coordinamento dei numerosi comuni esistenti sul territorio provinciale, è risultata preziosa la disponibilità alla collaborazione fornita da questa Prefettura, che non mancherà - pertanto - di mettere a conoscenza codesta Direzione Generale delle iniziative che verranno a breve termine programmate ed attivate.

IL PREFETTO
(Scelto)S
ma/nr



101/7 (28)

Prefettura di Livorno

N. 590.15.5/GAB.

16 Maggio 1995

Rif. n. 95/3647
del 20.2.1995

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale
Servizi Civili
Servizio Assistenza
Economica alle
Categorie Protette

R O M A

OGGETTO: Legge 5.2.1992 n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate.

In riferimento alla ministeriale a margine distinta, concernente l'oggetto, si rende noto di aver provveduto ad interpellare le strutture amministrative competenti ad intervenire nei processi di riabilitazione delle persone handicappate, acquisendo le informazioni che di seguito si riportano.

Gli Accordi di Programma di cui all'art. 13 della citata normativa devono essere stipulati secondo le modalità di cui all'art. 27 L. 142/90. Nel caso specifico, avendo tali accordi validità in ambito provinciale, i soggetti contraenti sono stati individuati in:

- Presidente Provincia (che promuove l'accordo);
- I Sindaci dei Comuni, compresi in questo ambito provinciale;
- Il Provveditore agli Studi;

MINISTERO DELL'INTERNO	
DIREZIONE GENERALE	
SERVIZIO CIVILI	
SERVIZIO ASSISTENZA	
ECONOMICA ALLE	
CATEGORIE PROTETTE	
14 GIU. 1995	
Prot. n.	13286
Circollo	Act 101/7 (28)

- Il Direttore Generale U.S.L..

Allo stato attuale, il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale, terminati i lavori, ha predisposto una bozza di accordi di programma, inviandola a tutti i soggetti contraenti per l'approvazione.

Tale bozza si articola in vari punti che individuano sia l'ambito di competenza di ciascun organismo sottoscrittore, sia le modalità tecnico-operative per garantire la continuità educativa della persona in situazione di handicap in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Su un piano più generale, è da rilevare l'impegno dei soggetti contraenti a programmare, annualmente, una conferenza comunale o intercomunale per assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale e scolastica degli alunni portatori di handicap.

IL PREFETTO

(Pellegrini)





Prefettura di Ancona

101/4 (28)

Ancona, 18 Luglio 1995

Prot. N° 1223/9-C1 Div. Gab.

Allegati

Risposta al Foglio del 20/2/95

Div. Leg. N° 4/95

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI
Servizio Assistenza Economica alle
Categorie Protette
- R O M A -



OGGETTO: L. 5 Febbraio 1992, n. 104. Legge - quadro per l'as-
sistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle
persone handicappate.

In relazione a quanto previsto ed auspicato con la circolare sopradistinta, si rende noto in primo luogo che, durante l'anno scolastico 1994/95, nelle varie sedi distrettuali della provincia, sono state convocate, dalla Prefettura, riunioni del Comitato Provinciale per la Pubblica Amministrazione (alla presenza del Provveditore agli Studi, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, dei Sindaci, Presidi, Direttori Didattici e rappresentanti UU.SS.LL.), per trattare, congiuntamente, le problematiche attinenti la realtà scolastica.

Ampio spazio è stato concesso, in quella sede, alla materia della "prevenzione, sostegno e recupero" degli alunni portatori di handicap, ed è stata ribadita e sollecitata l'improrogabile necessità di eliminare le cd. "barriere architettoniche".

Disposizioni in tal senso sono state diramate anche con apposita, recente circolare (vd. allegato).

Si rende poi noto che, su stimolo dell'ANFFAS (Associazione Naz.le Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali), è stato costituito un gruppo di lavoro (cui partecipa anche questa Prefettura) volto alla stipula di un accordo di programma tra Comuni ed UU.SS.LL. interessati e la Regione Marche, per la creazione di un centro residenziale per portatori di handicap dei limitrofi Comuni di Sirolo, Numana e Camerano, tutti siti in questa Provincia.

L'iniziativa sarebbe accolta, con grande favore, in una zona spovvista di tali servizi.

Si fa riferimento all'interiore per ulteriori informazioni, appena in grado.

PREFETTURA DI ANCONA	
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI CIVILI	
20 LUG 95	
- 9 AGO. 1995	
Prot. n.	19384
Classifica	nel 10/4/98

IL PREFETTO

(colli)

SC/mgm



Prefettura di Viterbo

Prot.n.1603/98-1/GAB.
Rif.n.95/3467 MC/101/7(28)
del 20.2.95

Viterbo, 24/3/1995

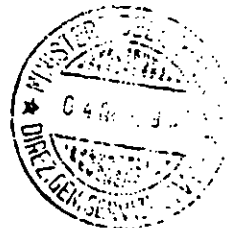
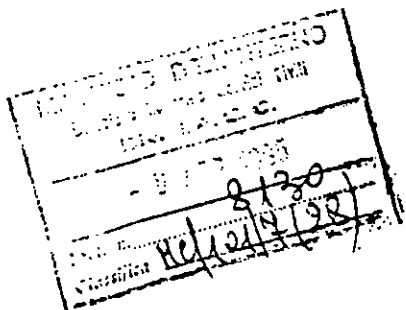
Al Ministero dell'Interno
- Direz.Gen.le Serv.Civili
- Serv.Ass.za Econ. alle
Categ.Protette

R O M A

OGGETTO: L.5/2/1992, n.104 - Legge-quadro per l'assistenza,
l'integrazione sociale e i diritti delle persone
handicapate.

Con riferimento alla circolare sopradistinta, nel far
presente che in questa Provincia non sono state fino ad ora segnalate
particolari problematiche in ordine all'integrazione scolastica delle
persone portatrici di handicap, si assicura l'avvenuta
sensibilizzazione degli Enti ed Uffici interessati su quanto segnalato
da codesto Ministero.

IL PREFETTO
(Moscatelli)



DP/1d

AH:



101/2 (25)

REPUBBLICA ITALIANA

*Commissariato del Governo
per la Provincia di Bolzano*

REPUBLIK ITALIEN

*Regierungskommissariat
für die Provinz Bozen*

Bolzano, 14 marzo 1995
Divisione Gab. Prot. N. 021428
Risposta a nota
Allegati

Bozen, 19
Abteilung Prot.-Nr.
Bezug
Beilagen

OGGETTO: L. 5 febbraio 1992, n. 104.
Legge-quadro per l'assistenza,
l'integrazione sociale e i diritti
delle persone handicappate.

BETRIFFT:

Al Ministero dell'Interno
Dir.ne Gen.le dei Servizi Civili
Serv. Ass.za Economica alle Categorie Protette

00184 - R O M A

Con riferimento alla circolare n. 4/95 del 20.2.1995 di pari oggetto, si informa che la materia rientra nella competenza della Provincia autonoma di Bolzano che ha istituito, con legge provinciale n. 20 del 30.6.1983, il servizio provinciale per le persone affette da handicaps.

Poichè la stessa Provincia ha assunto, in base alla specifica competenza, numerose iniziative e provvedimenti in merito, questo Ufficio non ritiene opportuno assumere iniziative che contrasterebbero peraltro con i dettami statutori.

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
(Scoz)



MINISTERO DELL'INTERNO	
Direzione Generale Servizi Civili	
DIV. I. A. C. C.	
- 5 APR. 1995	
Prot. n.	1402
Classifica	101/2 (25)

giusto nato
Att.
SP/ic



Prefettura di Oristano

Prot. 1669/3° sett.

Oristano, 11 marzo 1995



Al Ministero dell'Interno
Direz. Gen.le Servizi Civili
Servizio A.E.C.P.

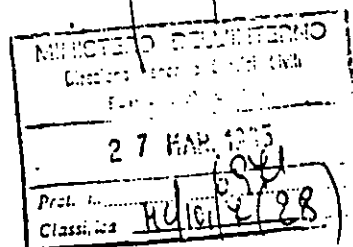
ROMA

Oggetto: Legge 2 febbraio 1992, n. 104, Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Con riferimento alla nota n. 95/3647 Mc/101/7 (28) del 20 febbraio 1995, si comunica che questo Ufficio ha avviato ogni utile iniziativa in merito alla problematica segnalata, e si riserva di far conoscere gli esiti sulle risultanze emerse.

IL PREFETTO

(Tola)



*Prefettura di Modena*

Prot. n. 503/2° Sett.

Modena, 25 novembre 1995

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dir. Gen. servizi Civili
Servizio Assistenza Economica alle
Categorie Protette
ROMA

OGGETTO: Legge 5 febbraio 1992, n. 104. - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

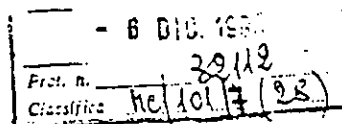
In relazione alle disposizioni impartite con ministeriale n. 4/95 prot. n. 95/3.647 Mc/101/7(28) del 20 febbraio 1995 questa Prefettura ha diramato in data 16/3/1995 una circolare indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Provincia, al Provveditorato agli Studi ed alla Azienda U.S.L. di Modena con la quale si sottolineava la necessità di promuovere una piena applicazione della legge quadro 5/2/1992 n. 104. per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate.

Si è posto in particolare l'accento sull'urgenza di attuare gli accordi di programma previsti dall'art. 13 della predetta legge tra enti locali, organi scolastici ed Unità Sanitarie Locali, "finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta dei progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché a forme di integrazione tra attività scolastiche ed attività integrative extra-scolastiche".

Contestualmente la scrivente ha invitato gli organismi interessati a fornire notizie in merito all'attuazione delle disposizioni recate dalla normativa in esame, al fine di effettuare una verifica a livello provinciale dei risultati ottenuti e delle eventuali difficoltà riscontrate.

Dalle numerose relazioni qui pervenute, emerge un quadro sostanzialmente positivo, sia per gli interventi realizzati, sia per il grado di sensibilizzazione riscontrato nei confronti di tali problematiche.

In particolare la Provincia di Modena, il Provveditorato agli Studi, l'Azienda U.S.L. ed il Comune di Modena hanno recentemente stipulato un accordo di programma, come previsto dal richiamato art. 13, allo scopo di coordinare, integrare e



finalizzare le misure relative all'inserimento delle persone handicappate nelle istituzioni scolastiche di secondo grado.

Tale accordo di programma, di particolare rilevanza per il numero degli enti interessati e per l'ampiezza dell'utenza, è stato firmato anche da diversi comuni della provincia e prevede altresì il coinvolgimento delle Associazioni rappresentative dei disabili operanti nel territorio, le Associazioni del mondo del lavoro (Sindacati, Associazioni imprenditoriali, artigianali, commerciali, ecc.) e le aggregazioni di volontariato.

Vengono inoltre riconosciuti come prioritari e decisivi, la partecipazione della persona handicappata e della sua famiglia nella formulazione dei singoli percorsi di integrazione, la definizione dei compiti dell'Azienda U.S.L. nel cui territorio sono ubicate le istituzioni scolastiche formative e delle competenze dell'ente locale firmatario, del Provveditorato agli Studi di Modena e dell'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito degli enti locali, inoltre, vari Comuni svolgono attività di sostegno educativo ed assistenziale a favore di bambini handicappati inseriti nelle proprie strutture (asili nido e scuole materne). Nella scuola dell'obbligo vengono concordati annualmente, d'intesa con gli organismi scolastici, gli interventi necessari da attivare ad integrazione e completamento del sostegno statale.

Sono stati altresì effettuati interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, sia nella scuola che in altre strutture.

Si evidenzia anche, da parte delle Amministrazioni comunali, un positivo rapporto di collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio, che si concretizza per lo più in accordi o convenzioni volti a garantire servizi di trasporto e assistenza per handicappati.

Sono in funzione, infine, in alcuni Comuni della Provincia, dei centri diurni per portatori di handicap che hanno concluso il percorso scolastico (adolescenti o adulti) con finalità assistenziali o di formazione professionale, in relazione alla gravità dell'handicap ed in atto iniziative per favorire l'inserimento lavorativo.

Da quanto sopra detto emerge un quadro sostanzialmente positivo dell'attività e dell'impegno profuso nel particolare settore dell'handicap da parte delle diverse strutture e realtà operanti sul territorio.

Prefettura di Modena

In tale direzione, da parte della scrivente, viene costantemente svolta la necessaria opera di sensibilizzazione e di collegamento tra i vari enti per la soluzione di particolari problematiche che possono insorgere, al fine di giungere ad una piena applicazione della legge.

GP/bc



IL PREFETTO
(Piscopo)



Prefettura di Perugia

Prot.n. 867/GAB

Perugia, 10

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dir.ne Gen.le dei Servizi Civili
Servizio Assistenza Economica
alle Categorie Protette
R O M A

H

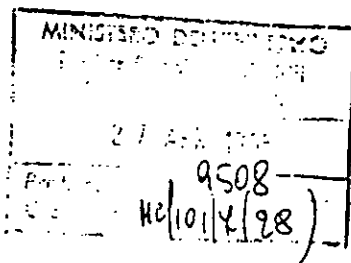
OGGETTO: Circolare n. 4/95 - L. 5 febbraio 1992 n.104 - Legge
quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i
diritti delle persone handicappate.

Con riferimento alla circolare in oggetto si informa
che sono in corso incontri tra il Provveditorato agli Studi e
l'Amministrazione Provinciale di Perugia, volti alla definizio
ne degli accordi di programma di cui alla legge 15.2.92 n.104.

Il Provveditorato agli Studi ha, comunque, assicurato
che non appena detti accordi saranno definiti, li estenderà an
che agli Enti locali e alle Unità Sanitarie locali.

Si fa riserva di informare codesto Ministero sullo
esito degli incontri nonchè di inviare copia dell'accordo che
stipulerà il Provveditorato con l'Amministrazione Provinciale.

VM/sd



IL PREFETTO
(A.Catalani)

A.Catalani



101/7 (28)

Prefettura di Venezia

Prof. n. 287/Gab/95

Venezia, 3 novembre 1995

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale dei Servizi Civili
Servizio Assistenza Economica
alle Categorie Protette
ROMA



OGGETTO: Legge 5 febbraio 1992, n. 104. Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Con riferimento alle indicazioni fornite con circolare n. 4/95 del 20/02/95, relativamente alla applicazione dell'art. 13 della Legge indicata in oggetto, si comunica che il Provveditorato agli Studi e la Provincia di Venezia hanno stipulato con l'ULSS n. 16 (ora n. 11) ed il Comune di Venezia, nonché con l'ULSS n. 12 ed i Comuni di Venezia, Marcon e Quarto d'Altino, i due allegati protocolli di intesa (con accordi di programma), per la integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap.

Si precisa, altresì, che - in più occasioni - si è provveduto a svolgere attività di sensibilizzazione e di stimolo nei confronti degli enti della provincia preposti all'applicazione della normativa in argomento, non mancando di sottolineare la particolare utilità degli accordi di cui alla Legge n. 142/90, ai fini di una ottimale e coordinata programmazione e predisposizione degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e alla socializzazione delle persone handicappate.

IL PREFETTO

EC:av

M. 101/7 (28)	
13/11/95	
Prot. n.	29654
Classifica	44101/7 (28)

PROTOCOLLO DI INTESA E ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP TRA IL PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VENEZIA, L'ULSS 16 VENEZIA, IL COMUNE DI VENEZIA E LA PROVINCIA DI VENEZIA.

P R E M E S S O

- che nel processo di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap vengono coinvolti, per una proficua collaborazione, in prima istanza la famiglia, quindi la Scuola e gli Enti Pubblici e/o convenzionati secondo le rispettive competenze previste dalla normativa vigente;

- che, ai sensi della L. 104/92, "E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione;

- che l'ULSS 16 "Venezia", per l'esercizio delle funzioni e per l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie relative alla prevenzione, alla riabilitazione e all'assistenza ai portatori di handicap, opera con programmi di attività predisposti dal Settore Sanitario e Sociale;

- che, allo stato attuale, le prestazioni di assistenza scolastica vengono assicurate dal Comune;

- che il presente protocollo di intesa sostituisce il precedente applicato fino ad oggi, per l'integrazione degli alunni handicappati, assumendo le modalità operative e di indirizzo previste dalla L. 104/92, dalla Circolare Regionale n. 33/93 e dal D.P.R. 24 febbraio 1994.

T R A

- il Provveditorato agli Studi di Venezia, rappresentato dal provveditore agli Studi
- l'ULSS 16 rappresentata dall'Amministratore Straordinario
- il Comune di Venezia
- la Provincia di Venezia rappresentata dal Presidente

S I C O N V I E N E Q U A N T O S E G U E